

# *L'informa Consumatori*

## *Risposte e soluzioni ai problemi del cittadino*

*Periodico di informazione realizzato da Adoc Marche  
nell'ambito delle iniziative di tutela dei consumatori promosse dalla Regione Marche*

## **Consumatori aggiornati i criteri di rappresentatività**

Con l'approvazione del documento sulla rappresentatività e rappresentanza dei consumatori da parte del ministero dello Sviluppo economico e del Tavolo Mse-Regioni, si è chiusa a Bari la X sessione programmatica del CNCU, il tavolo di confronto tra il Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti e le Regioni. Il documento finale approvato dalle regioni e province autonome, dal Ministero dello Sviluppo Economico e condiviso da 13 associazioni dei consumatori, accoglie nella sostanza le indicazioni proposte dalla Regione Marche, che svolge ruolo di Coordinamento nazionale delle regioni italiane in materia di tutela dei consumatori.

“In questi anni l'Italia ha fatto passi da gigante in tema di tutela dei consumatori – ha sottolineato l'Assessore regionale Vittoriano Solazzi aprendo i lavori della Conferenza - l'Italia è tra i paesi eccellenti in questo campo e la Regione Marche è stata in questi anni protagonista. L'elemento centrale quest'anno è il lavoro fin qui svolto e quello ancora da svolgere alla luce di una crisi economica che produce effetti sicuramente negativi, ma che anche apre spazi di riflessione per una valutazione e un cambiamento dello stile di vita e dei consumi, puntando con sempre maggiore convinzione ad un consumo più consapevole.”

“Si è trattato di una sessione molto produttiva – ha sottolineato Pietro Talarico, dirigente del Servizio Tutela dei consumatori della Regione Marche - perché vi è stato un grande confronto con le associazioni. Proseguendo sulle linee politiche avviate nella sessione di San Benedetto del Tronto (2007) e rafforzata in quella di Saint Vincent (2008), si è deciso di continuare a costruire un percorso che consenta di condividere tutte le politiche dei consumatori sia a livello nazionale che regionale. Un altro elemento importante, che è stato sollevato dall'Assessore Solazzi, riguarda l'utilizzo dei Fondi antitrust, di cui chiediamo una disponibilità annuale per consentire alle regioni di attuare una seria e costante politica di tutela dei consumatori.”

I firmatari coinvolti nella conferenza di Bari hanno convenuto sull'esigenza di una forte capacità di rappresentatività delle organizzazioni dei consumatori, in un loro ruolo di rappresentanza sociale sempre più forte. Punto di partenza è un aggiornamento dei criteri e dei requisiti che, favorendo a livello regionale una maggiore armonizzazione fra quelli attualmente in atto e, ferma restando l'autonomia di ogni singola Regione o Provincia Autonoma, si fonda su tre punti fondamentali: un'effettiva rappresentatività sociale, la strutturazione regionale articolata sul territorio, lo svolgimento di un'attività continuativa sul territorio regionale. In particolare, viene sottolineato che il numero degli iscritti deve essere adeguato alla popolazione della regione stessa e non in misura fissa. Infine lo svolgimento dell'attività deve essere attestata da un atto costitutivo, un'autonomia patrimoniale e giuridica a livello regionale, un elenco di iscritti, una documentazione delle iniziative e un bilancio approvato degli ultimi tre anni.